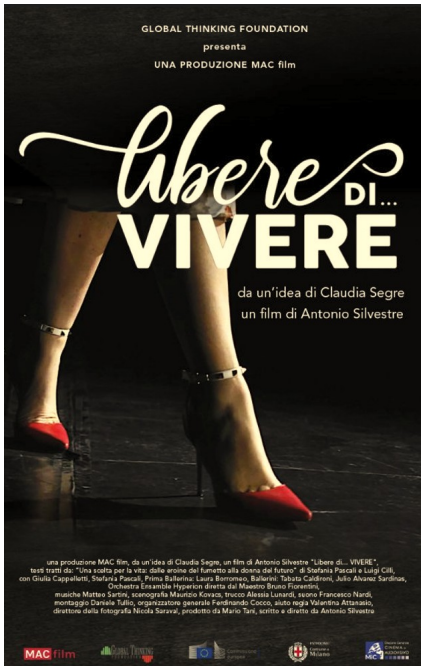
Scritto da Red.
Martedì 09 Agosto 2022 11:35




ARIANO IRPINO – Grazie all'importante messaggio sociale che trasmette, attraverso un racconto coraggioso ed emotivamente coinvolgente, il docufilm "Libere di… vivere" è stato premiato alla 10a edizione dell'Ariano International Film Festival con il Lupetto d'oro assegnato dalla giuria studenti.

«Questo premio ci onora e ci sprona a proseguire il nostro lavoro sulla prevenzione nei confronti della violenza di genere perché i ragazzi e le ragazze possano riflettere sulla problematica e sulla necessità di sviluppare un pensiero critico fondamentale per superare barriere culturali che alimentano ulteriormente le disuguaglianze sociali. Insieme con le nuove generazioni la diffusione del metodo didattico "Libere di Vivere" per l'educazione civica digitale parla ad una cittadinanza responsabile per una scuola del futuro sostenibile», ha commentato Claudia Segre, presidente Global Thinking Foundation e ideatrice del docufilm.

Un riconoscimento in linea con gli obiettivi del progetto, che punta a entrare nelle scuole per mostrare l'opera ai giovani studenti. Scritto e diretto da Antonio Silvestre, e prodotto da Mario Tani per Mac film, il docufilm racconta la violenza economica di genere e le sue conseguenze devastanti, attraverso testimonianze reali di quattro donne vittime di questo tipo di abusi, intervallate da immagini di finzione interpretate dalle attrici Stefania Pascali e Giulia Cappelletti. Oltre un'ora di racconto coraggioso ed emotivamente coinvolgente, grazie anche alla fotografia di Nicola Saraval, il montaggio di Daniele Tullio e le musiche del maestro Matteo Sartini.

Sullo sfondo le note del tango come metafora della vita e del ritrovarsi in un abbraccio in armonia equilibrata tra dare e ricevere mantenendo la propria unicità, rappresentato nelle coreografie di Laura Borromeo, con Tabata Caldironi e Julio Alvarez, e le musiche della Hyperion Ensemble.

Un'opera corale, alla quale hanno preso parte anche le donne che ogni giorno lavorano in Global Thinking Foundation, portando la testimonianza di chi vive queste tematiche nella propria quotidianità professionale, e che vuole anche riassumere agli occhi del pubblico tre intensi anni dell'omonima mostra.

"Libere di… Vivere" trae origine dalla mostra-rassegna del fumetto e dell'arte disegnata itinerante, che in tre anni ha coinvolto più di 5.000 visitatori in 35 tappe, ed oltre 75.000 partecipanti digitali.

**Aggiornamento del 26 luglio 2022, ore 10.00 -** *Libere di…vivere in concorso all'Ariano Film Festival* - Sarà in concorso all'Ariano International Film Festival il docufilm "Libere di… Vivere" scritto e diretto da Antonio Silvestre, con proiezione venerdì 5 agosto alle ore 18.25 all'auditorium.

Obiettivo dell'opera, prodotta da Mario Tani per Mac film da un'idea di Claudia Segre, presidente Global Thinking Foundation, è diffondere la conoscenza della violenza economica di genere e le sue conseguenze devastanti. Il tutto attraverso testimonianze reali di donne vittime di questo tipo di abusi, intervallate da immagini di finzione interpretate dalle attrici Stefania Pascali e Giulia Cappelletti, per oltre un'ora di racconto coraggioso ed emotivamente coinvolgente, grazie anche alla fotografia di Nicola Saraval, il montaggio di Daniele Tullio e le musiche del maestro Matteo Sartini.

A fare da metafora alla narrazione, infine, c'è il tango, il ballo per eccellenza, rappresentato nelle coreografie di Laura Borromeo, con Tabata Caldironi e Julio Alvarez, e sulle note della Hyperion Ensemble.

La storia si snoda attorno alla vita di Stella che, dopo il matrimonio e la nascita della prima figlia, si vede costretta a lasciare il lavoro; col passare degli anni l'idillio familiare si trasforma in un inferno, con un marito che le fa pesare ogni giorno di essere l'unica fonte di sostentamento

economico. Ma Stella saprà trovare la forza di cambiare quello che pare un destino già tracciato, lanciando un messaggio di speranza e rinascita.

A questa si intrecciano quattro storie vere, storie di donne e violenza economica, psicologica, fisica, quattro storie che hanno, pur con esiti di diversa gravità, come comune denominatore e primo grilletto scatenante della spirale della violenza la sopraffazione economica.

Un’opera corale, alla quale hanno preso parte anche le donne che ogni giorno lavorano in Global Thinking Foundation, portando la testimonianza di chi vive queste tematiche nella propria quotidianità professionale, e che vuole anche riassumere agli occhi del pubblico tre intensi anni dell’omonima mostra.

“Libere di… Vivere” trae origine dalla mostra-rassegna del fumetto e dell’arte disegnata itinerante, che in tre anni ha coinvolto più di 5.000 visitatori in 35 tappe, ed oltre 75.000 partecipanti digitali.